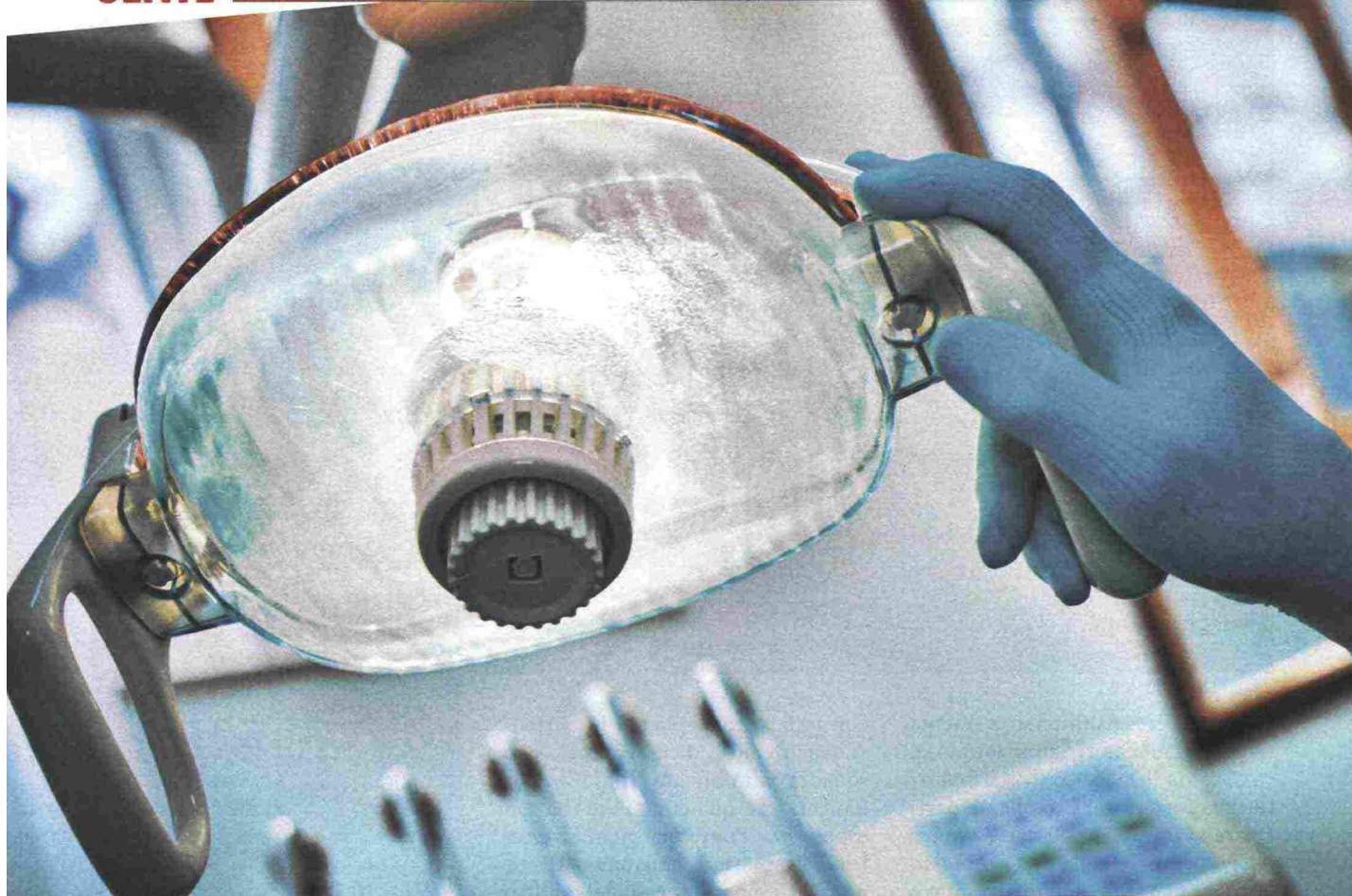


GENTE INCHIESTA AUMENTANO GLI STUDI ODONTOIATRICI LOW COST. E CON ESSI I RISCHI



Se costa poco FUGGITE A DENTI LEVATI

di Francesco Gironi

Visite gratuite. Prezzi bassi. Finanziamenti a tassi agevolati. Il tutto annunciato e promesso con sorrisi smaglianti da mega cartelloni stradali pubblicitari e da allettanti locandine su tram e autobus o vicino alle casse dei bar. Che sia la semplice pulizia dentale o il più complesso impianto per la sostituzione di un dente mancante, la parola d'ordi-

ne è sempre la stessa: *low cost*. Se nel 2007 uno studio tedesco-olandese aveva messo i **dentisti** italiani in testa alla classifica dei più cari d'Europa, tanto da convincere almeno 20 mila connazionali l'anno a varcare le frontiere per cercare sorrisi perfetti senza essere costretti ad accendere un mutuo, oggi a farla da padrone sembrano essere i prezzi stracciati. A praticarli sono ormai una moltitudine di ambulatori: secondo un'analisi della società di ricerche di mercato Key-

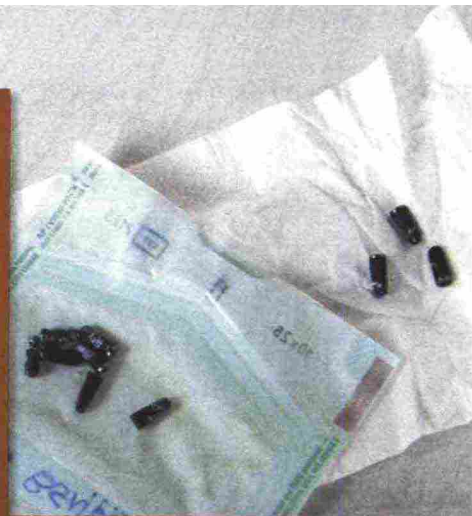
Stone, in tre anni questi studi odontoiatrici sono raddoppiati, passando dai 214 del 2012 ai 560 nel 2015.

Be', ci sarebbe di che essere contenti, dal momento che il costo delle cure dentistiche (nell'86 per cento dei casi totalmente a carico del cittadino) spinge sempre più italiani a rinviare l'appuntamento con la temutissima poltrona. E invece...

Anna Benedetta Salis ha 59 anni. Con la sorella Elisabetta gestisce un centro estetico a Saluggia (Vercelli).



LA PROVA NELLE LASTRE
Saluggia (Vercelli). Anna Benedetta Salis (a sinistra), 59 anni, e la sorella Elisabetta, 61, mostrano le lastre degli interventi fatti in Serbia. (Foto Elisabetta Cociani).



GLI IMPIANTI INCRIMINATI
Gli impianti che erano stati innestati nella bocca di Anna Benedetta Salis nello studio dentistico di Belgrado. Tutti gli impianti sono poi stati rimossi a causa di una grave infezione. Sotto, il preventivo di spesa consegnato alla paziente.

«DIFFIDATE DI CHI OFFRE VISITE GRATUITE, PULIZIE E IMPIANTI A PREZZI STRACCIATI», DICONO GLI ESPERTI. E UNA DONNA RACCONTA: «MI CURÒ UN MEDICO ITALIANO IN SERBIA. FU UN DISASTRO»

«Non ho quella che si dice una bella bocca e nel 2013 i problemi diventarono tali da costringermi a un intervento per il quale mi furono chiesti circa 30 mila euro». Una cifra notevole. Una sua cliente le parla di un **dentista** a Belgrado con il quale lei si era trovata molto bene: un italiano laureato in Serbia. «Dopo aver contattato il referente del dottore in Italia, prendo un appuntamento nel luglio del 2014 e resto a Belgrado per una settimana», racconta. «Lo studio mi fa una ▶

BELGRADO - SERBIA

Data 4 Dicembre 2014

Spett.le Sig.ra Salis Anna Benedetta

Preventivo n°2 RIDOTTO
Note: ARCATI SUPERIORE ED INFERIORE: IMPIANTI E CAPSULE FISSE IN PORCELLANA E ZIRCONIO

PROPOSTA PIANO DI CURA DENTALE

Intervento	Arcata superiore Descrizione	Costo
ESTRAZIONI TOTALI		
PROTESI PROVVISORIA		100,00
N.6 IMPIANTI CON SOVRASRUSTRUTTURE	BIOHORIZONS	3.600,00
N.6 CAPSULE FISSE 14-15-16-24-25-26 PORCELLANA E 13-12-11-21-22-23 ZIRCONIO		3.000,00
N.1 BITE		300,00
Totale arcata superiore		€ 7.330,00

Intervento	Arcata inferiore Descrizione	Costo
N.4 ESTRAZIONI 44-46 DX E 34-35 SX		120,00
PROTESI PROVVISORIA		100,00
N.4 IMPIANTI CON SOVRASRUSTRUTTURE	BIOHORIZONS	2.400,00
N.6 CURE CANALARI DA 33 A 43 CON PERNI IN FIBRA		600,00
N.6 CAPSULE FISSE 34-35-36-44-45-46 PORCELLANA E 33-32-31-41-42-43 ZIRCONIO		3.000,00
Totale arcata inferiore		€ 6.220,00

Totale preventivo (arcata superiore + inferiore) € 13.550,00
ACCONTI PREVENTIVO PRECEDENTE € 4.032,00
DIFFERENZA € 9.518,00
TOTALE PREVENTIVO € 9.518,00

N.B.: IL PREVENTIVO E' STATO RIDOTTO DAL DOTT. € 8.000,00.

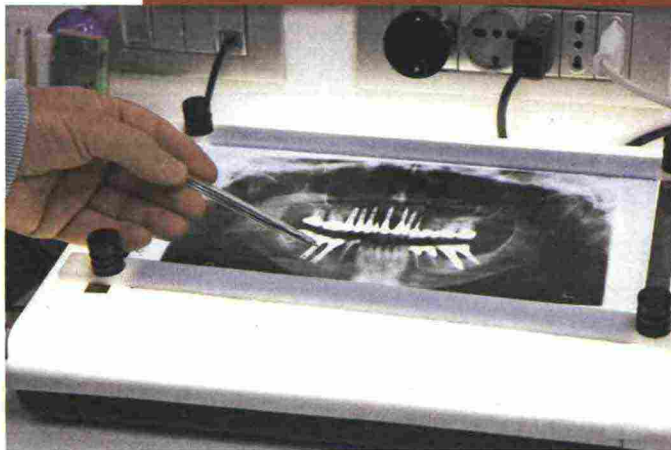
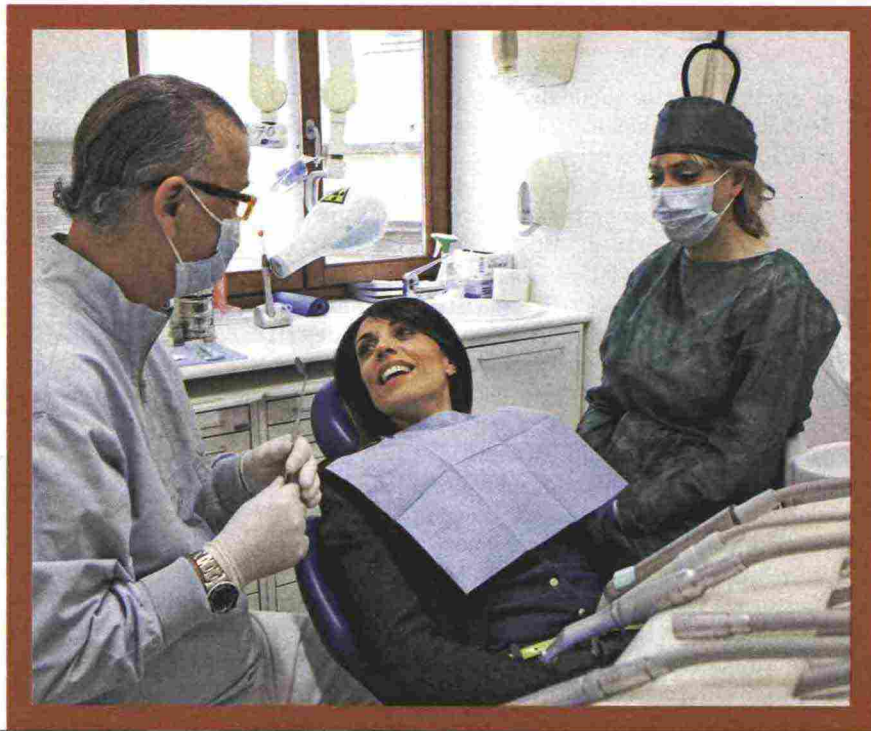
DA € 9.518,00 AD

INCHIESTA. AUMENTANO GLI STUDI DENTISTICI LOW COST. E CON ESSI I RISCHI

grande impressione, è bellissimo e sono organizzatissimi. C'è persino l'autista a disposizione per i trasferimenti dall'albergo allo studio. Forse anche per questo mi faccio convincere ad accettare un intervento così impegnativo e non la soluzione temporanea che avevo scelto ed effettuato con buoni risultati», prosegue Anna Benedetta. Nuovo appuntamento quindi per il gennaio 2015. Cominciano i problemi: «In una seduta mi toglie 18 denti e mi installa 10 impianti». Dopo l'intervento la signora Salis sta molto male; riesce comunque a rientrare in Italia, ma la situazione non migliora. Anzi. È costretta ad andare in ospedale. Tre impianti le cadono. «Mi reco da un dentista italiano e da un medico legale per "certificare" il mio stato: mi dicono che devo togliere assolutamente anche gli altri impianti». Morale: deve estrarre gli ultimi denti che aveva in bocca e sostituire gli impianti, il tutto per 18 mila euro. «In Serbia avevo speso 11 mila euro, pur non saldando del tutto il conto. Ho chiesto al dentista di restituirmi il denaro. Lui si è rifiutato. Una causa all'estero sarebbe costata troppo, mi hanno spiegato che non ne sarebbe valsa la pena, quindi...».

Gente ha contattato il medico a Belgrado. Ecco la replica: «Avevo spiegato alla signora che il suo stato non poteva garantire il successo dell'innesto degli impianti e avevo rilasciato un certificato di garanzia denominato "Passaporto implantare". Quando ho saputo dei problemi, ho offerto alla signora di tornare da noi per nuovi impianti che avremmo innestato gratuitamente».

Non mancano altre "disavventure". Il caso emblematico è quello di una grande azienda spagnola con 450 cliniche dentali (di cui 100 all'e-



E ANNA CORRE AI RIPARI
 Milano. Anna Maria Ricciardi con il dottor Gianfranco Aiello. È a lui che la donna si è rivolta dopo la disavventura vissuta con una grande catena: le era stato otturato un dente sano. A sinistra, il dottor Aiello mostra la lastra della paziente.

da continuare a pagare. E ancora. «Nell'aprile dello scorso anno approfittai di un'offerta pubblicata su un sito Internet per una pulizia dentale», racconta Anna Maria Ricciardi. La signora, giovane avvocato, si recò all'appuntamento convinta che fosse un'operazione di routine, «e invece, terminata la pulizia, la dentista mi disse che avevo quattro carie: fui sorpresa perché facevo controlli periodici». Anna Maria Ricciardi decide di farsi curare il primo dente, «ma l'otturazione mi diede subito qualche problema e così mi recai dal mio dentista di fiducia». La diagnosi la lasciò altrettanto allibita: «Non esiste alcuna carie. Anche il dente otturato era sano». Aveva almeno speso poco? No. La spesa per l'otturazione

stero) e 500 milioni di euro di fatturato. A febbraio i vertici della società (tra i quali anche il responsabile per l'Italia) sono stati arrestati con l'accusa di riciclaggio e frode. Il terremoto ha portato alla chiusura di alcuni centri anche in Italia. Risultato, denunciato anche da vari servizi di Striscia la notizia, sono pazienti con cure sospese, ma in compenso con le rate del programma di finanziamento delle cure

«CHIESI CHE MI VENISSE RIDATO IL DENARO, MA È STATO INUTILE»

ciardi. La signora, giovane avvocato, si recò all'appuntamento convinta che fosse un'operazione di routine, «e invece, terminata la pulizia, la dentista mi disse che avevo quattro carie: fui sorpresa perché facevo controlli periodici». Anna Maria Ricciardi decide di farsi curare il primo dente, «ma l'otturazione mi diede subito qualche problema e così mi recai dal mio dentista di fiducia». La diagnosi la lasciò altrettanto allibita: «Non esiste alcuna carie. Anche il dente otturato era sano». Aveva almeno speso poco? No. La spesa per l'otturazione

INCHIESTA. AUMENTANO GLI STUDI DENTISTICI LOW COST. E CON ESSI I RISCHI

ne era in linea con quelle degli studi dentistici tradizionali. «Le catene non sono così convenienti come si presentano e la qualità delle cure dipende dal dentista che vi capita», denuncia un'inchiesta di Altroconsumo, l'associazione dei consumatori. Non solo. «In otto casi su dieci la visita non è stata per nulla accurata».

«Le superofferte sono specchietti per le allodole», taglia corto Nicola Esposito, segretario nazionale dell'Andi (Associazione nazionale dentisti italiani). «Quando sul Web vengono offerte prestazioni come check-up, pulizia o sbiancamenti con prezzi troppo bassi, c'è qualcosa che non torna». Migliore organizzazione, specializzazione dei dentisti, sconti ottenuti dai fornitori per gli acquisti che sono effettuati per tutti gli studi, è la spiegazione fornita da chi opera nel settore (vedi anche *Gente* n. 9 del

2015). Risponde Esposito: «Anche noi dell'Andi abbiamo formato gruppi di acquisto che ci garantiscono notevoli margini di sconto». Piuttosto, denuncia Esposito, «c'è un problema di qualità dei materiali e di personale con scarsa esperienza professionale, spesso sotto pressione per rispettare i tempi dettati dall'azienda che, non dimentichiamolo, è una società di capitale che ha come scopo fare utile».

«IN OTTO CASI SU DIECI LA VISITA PRESSO LE GRANDI CATENE NON È ACCURATA», DICE L'ASSOCIAZIONE CONSUMATORI

Gianfranco Aiello è docente di Odontoiatria all'Università di Padova e fondatore dell'Accademia di Estetica dentale italiana. Autore di *Sorriso ergo sum* (Log edizioni, 11,90 euro), sulla poltrona del suo studio a Milano sono passati molti vip come Massimo Giletti, Nina Moric, Mario Balo-

telli. È lui ad avere curato Anna Maria Ricciardi. «Non è il primo caso di paziente vittima del low cost: prendono poco da tanti, ma quello che offrono è di scarso valore. Gli impianti migliori costano 7-800 euro, cui bisogna aggiungere il lavoro di dentista e laboratori: è impossibile offrire prezzi più bassi».

Già, ma come mettere d'accordo mal di denti e portafogli? La risposta la suggerisce Aiello: «Se imparassimo a man-

tenere una perfetta igiene della bocca, gli studi dentistici si svuoterebbero, come è successo in Danimarca, dove i cittadini devono presentarsi periodicamente per un controllo. Se non lo fanno e poi hanno problemi le cure sono a loro carico».

Francesco Gironi